



ANPEP NEWS

Newsletter ANPEP / Dicembre 2013

- EDUCARE AD ESSERE - EDUCARE ALLA VITA
- CURIOSITÀ
- CORSI E CONVEGNI
- NOTIZIE DALLE NOSTRE SEDI
- I NOSTRI LIBRI
- ATTIVITÀ INTERNAZIONALI



©claudiotadiotto.com

EDUCARE AD ESSERE - EDUCARE ALLA VITA

“I bambino di oggi nascono con un destino speciale: quello di salvare la terra. Dobbiamo aiutarli in questa loro opera non contrastarli, non costringerli nei confini di una riduttiva “normalità” sociale.” Iris Paciotti (2004)

EDUCARE AD ESSERE – EDUCARE ALLA VITA

di Gino Soldera presidente dell'Anpep

"I bambino di oggi nascono con un destino speciale: quello di salvare la terra. Dobbiamo aiutarli in questa loro opera non contrastarli, non costringerli nei confini di una riduttiva "normalità" sociale." Iris Paciotti (2004)

Attualmente ci troviamo a vivere in una società nella quale il mondo interiore è stato sostituito con il mondo esteriore; l'essere è stato sostituito con l'avere; le relazioni intime sono state sostituite da relazioni superficiali e frammentate; l'unicità e l'originalità sono state sostituite con l'omologazione e il conformismo; l'educazione è stata sostituita con l'istruzione. Contemporaneamente la vita del bambino viene poco considerata e curata, se non addirittura trascurata. Inoltre la comprensione delle sue reali competenze e del suo valore è minima.

L'atteggiamento distaccato verso il bambino si osserva regolarmente nell'approccio alla generatività, dove il figlio invece che essere vissuto come un dono, viene considerato un diritto, anche alla luce dei mezzi messi a disposizione dalla scienza, come la PMA (procreazione medicalmente assistita); questo atteggiamento tende a perdurare nel corso della gravidanza, in quanto solo pochi genitori si dimostrano capaci di entrare in contatto e di comunicare con lui.

L'esperienza del parto viene vista dai più come un intoppo o un incidente di percorso che come un momento importante di incontro tra il figlio e i genitori. Tale visione impedisce ai genitori di cominciare a diventare consapevoli delle loro capacità e potenzialità, e a costruire una buona relazione fra loro e con il figlio. Al contrario, a partire dalla nascita

si rilevano frequenti problemi di attaccamento genitore/figlio capaci di lasciare delle evidenti conseguenze nella organizzazione neuropsicologica del bambino.

Ai bambini vengono messi a disposizione gli insegnamenti e i mezzi per acquisire il più rapidamente possibile un benessere individuale di tipo economico e materiale. In tal modo si ostacola loro l'accesso ai grandi valori come quelli della bellezza, della gioia, della serenità, della fiducia e dell'umiltà.

Il bisogno delle cose essenziali viene sostituito dal desiderio di cose effimeri e luccicanti, e la consapevolezza interiore viene sostituita dalla conoscenza esteriore sotto la spinta della libertà di scelta aperta a tutti, senza esclusioni, purché sia orientata alla pratica consumistica.

La pubblicità commerciale, che nessuno si permette di mettere in discussione, viene lasciata penetrare nella delicata psiche dei bambini, nonostante gli effetti negativi dimostrati; l'insieme di funzioni in questo periodo ancora in formazione, è infatti incapace di discriminare e quindi di difendersi. Associando i grandi valori a beni di consumo esteriore, essa veicola la credenza che senza questi la persona rimane incompleta e insoddisfatta. Come evidenziato dalla ricerca, la pervasività della pubblicità comporta il rischio che i bambini acquisiscano dagli spot visioni stereotipate, semplificate o favolistiche, oltre ad una socializzazione anticipata a comportamenti adulti e una visione distorta della realtà.

La spinta ad un precoce sviluppo avulso dalla realtà globale della vita offre al bambino la possibilità di divenire presto un buon consumatore capace di acquisire, consumare e sfruttare per sé ogni risorsa. La felicità viene proposta, perché essa possa essere pensata e vissuta, come un fatto privato e personale e non relazionale e sociale.

La continua stimolazione verso l'egoismo e l'egocentrismo favorisce lo sviluppo di relazioni superficiali con gli altri, di atteggiamenti interessati e strumentali, basati sulla sfiducia verso l'altro visto come un concorrente da

sfruttare all'occasione. Tutto questo non può che condurre verso l'isolamento e la depressione, oltre che potenziare lo sviluppo di un elevato grado di controllo e di tensione verso tutto ciò che è ritenuto pericoloso, in quanto diverso ed estraneo a sé.

In questa logica nell'evoluzione del bambino viene favorita la competizione, per affermare la sua superiorità sugli altri e, se questo non è possibile, ad avere almeno la garanzia di essere come gli altri, anche a costo di dimenticare la propria unicità, originalità e irripetibilità. Gli spazi per essere se stessi, per vivere la propria individualità e per comprendere il senso progettuale della propria esistenza vengono sacrificati alle pressioni sociali della omologazione ed della equiparazione e chi non si adatta o non si dimostra sufficientemente capace rischia di trovarsi fuori ed essere destinato a vivere in periferia, nell'abbandono e nell'emarginazione.

Verny (2004) riferisce che "Come dimostra la ricerca storica e incrociata, il modo in cui la società risponde alle esigenze umane ed educative ha ben poco a che fare con l'istinto materno, con gli ormoni o con l'assoluta e oggettiva verità di ciò che sia meglio per i figli o per il loro sviluppo." Infatti: "Ciò che forgia le ricette per allevare i figli in ogni società sono le strutture economiche, politiche e culturali di quella stessa società"

Da molto tempo l'educazione è stata sostituita dall'istruzione, nello stesso modo la consapevolezza di essere è stata soppiantata dalla semplice conoscenza delle cose, mentre il bambino viene considerato come un vaso vuoto da riempire e non un mondo misterioso da scoprire, conoscere e sviluppare. Infatti, egli avrebbe bisogno, fin da piccolo, di relazioni realizzate sull'intesa e sulla comprensione, importanti e significative, al posto di un mondo preconfezionato dentro programmi più o meno appiattiti: comunque distanti dalla sua persona, dal suo progetto di vita e dalla mission, motivo per il quale sta vivendo ora, in questo momento, in questo modo.

A differenza di quanto si pensa, in particolare quando si parla di scienza, la vita non è racchiusa nei testi scolastici, nelle provette dei laboratori, essa dilaga altrove, negli spazi aperti, nel mondo della natura, nella profondità di ogni essere umano, nel centro della sua coscienza, nel vuoto del silenzio lontano da ogni richiamo della materia.

Spesso dietro spiegazioni puramente meccanicistiche e utilitaristiche si maschera un vuoto esistenziale che per primo riguarda gli adulti che hanno smarrito la loro strada e che sono incapaci di ritrovare il filo conduttore della loro esistenza.

La cultura del diritto e la logica della trasgressione viene profusa a piene mani tanto da avere il sopravvento sulla cultura della responsabilità, dell'impegno e della cooperazione: le uniche che possono portare a costruire un mondo nuovo nella vera libertà e nella pace.

Se si recupera il valore del rispetto, dell'accettazione e della valorizzazione della persona, che rappresentano i fondamenti "dell'educare ad essere", si permette a se stessi e all'altro di vivere nella autenticità e di cogliere il senso dell'esperienza, poiché l'incontro con l'altro va oltre il superamento delle barriere, fa evaporare ogni isolamento e distacco, per riconoscerci protagonisti di un destino comune.

Impariamo a guardare negli occhi i nostri simili ed in particolare i bambini appena nati, per cogliere, in profondità, il senso della meraviglia e della bellezza, il fascino dell'esistenza e il mistero della vita.



SETTIMANA ESPERIENZIALE

PAROLE, MUSICA E IMMAGINI

CONFLITTO O ARMONIA TRA FEMMINILE E MASCHILE?
DOLO - VENEZIA Ex Macello 8 - 14 Marzo 2014

SABATO 8 Marzo
18.30-19.30 Dott. ssa Simona Sgaravatto presenta la mostra della pittrice Giustina De Toni e le sculture di Rosanna Lodolo
19.30-20 Sig. ra Marcellina Torresin, Introduzione ai tre aspetti del femminile
20.00 Concerto
21.00 Conflitto o armonia tra femminile e Maschile?

LUNEDÌ 10 Marzo ore 20.30
La Reciprocità tra il maschile e il femminile come dimensione interiore
Dott. Gino Soldera

MERCOLEDÌ 12 Marzo ore 20.30
La forza della Vulnerabilità e l'intuizione. La logica dell'imprevedibilità; il confronto con gli stereotipi di genere e loro conseguenze
Dott. ssa Silvia Bardellotto, Dott. Mauro Tuono

VENERDÌ 14 Marzo ore 20.30
L'Arte della Vita. Madre e Padre dal concepimento alla nascita
Dott. Mario Gasparini

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: consultorio.cif.dolo@gmail.com
Tel/Fax 041 415969

*L'umanità possiede due ali:
una è la donna,
l'altra è l'uomo.
Fin che le due ali non saranno
ugualmente sviluppate,
l'umanità non potrà volare*

B. Boutros Ghali

CURIOSITÀ

SE MI AMI, GUARDA PAPÀ



Una mattina dovevo prendere il treno a Feltre, ma per uno sciopero non funzionava l'autobus che mi avrebbe portato alla stazione. "Te lo do io uno strappo, mi assicura mia sorella. Devo passare in macchina proprio da quella parte portando i bambini a scuola".

Mentre Graziella con una certa fretta guidava, uno dei due marmocchi grida alla mamma: "guarda, guarda..."; e voleva mostrare alla mamma una cosa curiosa trovata sotto il sedile. Ma la mamma, intenta logicamente alla guida, non gira lo sguardo verso il punto indicato e nemmeno guarda i figli che stavano discutendo animatamente.

Una mamma che non guarda i figli, ama o non ama i suoi figli? Per amarli, guidando, deve solo guardare la strada. Non guardare me, se mi ami, mamma; ma guarda la strada.

Non guardare me, se mi ami, papà; ma guarda la mamma.

Non guardare me, se mi ami, mamma; ma guarda il serpente che mi sta insidiando.

Non guardare me, se mi ami, papà; ma guarda la pentola che brucia sul fuoco.

Non guardare me, se mi ami, mamma; ma guarda il lavoro che ci dà da mangiare.

Non ho bisogno, mamma, che tu ami me; ma piuttosto che tu ami papà.

Non ho bisogno, papà, che tu ami me: ma piuttosto che tu ami la mamma.

Non ho bisogno, mamma e papà, che voi amiate me: ma piuttosto che vi amiate a vicenda.

Non mi arriva il singolo gesto d'amore: ma il calore dei gesti d'amore che voi due vi scambiate. Cos'è Paradiso per me?: la pace e la gioia scaturite dal perdono che sempre vi date. Non interessa che mi sorridiate; ma che tra voi regni sempre il sorriso: l'accordo tra voi per me è Paradiso.

P. Andrea Panont

CONVEGNO

ALLATTAMENTO AL SENO ALLE SOGLIE DEL III MILLENNIO

Padova - 29 Marzo 2014

Con la partecipazione

della dott.ssa Laurie A Nommsen - Rivers (Cincinnati, HO)

ORE	PROGRAMMA	RELATORI
ORE 8.30	Introduzione	D. Genovese (Padova), S. Benvenuto (Abano Terme), A. Enzi (Abano Terme), G. Sforzese (Abano Terme), V. Zanardo (Abano Terme)
	1ª PARTE	Moderatori: M. Demi (Bassano), S. Di Fabio (L'Aquila)
ORE 9.00	L'allattamento al seno in Italia	P. Guarnini (Ferrara)
ORE 9.20	Archetipi e allattamento	G. Soldera (Carnegliano)
ORE 9.40	Dalla nascita al seno	V. Zanardo (Abano Terme)
ORE 10.00	Discussione Coffee break	
ORE 10.30	Lettera inaugurale: Promoting the benefits of breastfeeding versus the risks of formula feeding	Presenta: C. Crivellera (Padova) Laurie A. Nommsen - Rivers (Cincinnati, OH)
	2ª PARTE	Moderatori: Giustina A. (Nepesin), Rizzo L. (Portoferraio), G. Sforzese (Abano Terme)
ORE 11.15	Le ragioni possibili di prevenzione	A. Conella (USVE, Venezia)
ORE 11.35	Depressione post-partum, immagine corporea e allattamento	C. Gobetti, F. Sava (Padova)
ORE 12.15	Induzione del parto e allattamento	L. Felice (Vicenza)
ORE 12.35	Parto strumentale e allattamento	M. Vettore (Abano Terme)
ORE 12.55	Discussione	
ORE 13.15	Conclusioni	
	Pausa pranzo	
ORE 14.00	WORKSHOP (necessaria prenotazione) Prava profeta: "Invenzione delle caratteristiche demografiche dell'arabia"	K. Cognigni (Padova)
ORE 16.30	Questionario ECM	

CORSI DI FORMAZIONE PER OPERATORI

GENERATIVITÀ

Si prevede accreditamento ECM

Condotto da: Dr. Gino Soldera

Sede Nazionale ANPEP - via Padova, 37 - CONEGLIANO VENETO
in previsione per il quarto trimestre 2014

Il corso di formazione per sviluppare le capacità necessarie ad accompagnare e sostenere le coppie interessate a mettere al mondo un figlio, affronta in termini interdisciplinari e globali (biologico, relazionale, psicologico) la questione generativa dell'essere umano, con le sue implicazioni individuali, di coppia, familiari e sociali. Il corso, strutturato in 4 giornate teorico-esperienziali, offre agli operatori una serie di indicazioni e di esercizi per favorire l'unione di coppia e l'apertura verso l'accoglienza e verso la vita.

PROGRAMMA
INTRODUZIONE ALLA GENERATIVITÀ

Argomenti di approfondimento: lo sviluppo umano e le diverse fasi del ciclo della vita; dalla pre-generatività alla generatività; sessualità e generatività; il processo procreativo (concepimento, gravidanza, nascita e allattamento); le tre fasi del concepimento; l'imprinting positivo e negativo.

E LI FECE UOMO E DONNA

Argomenti di approfondimento: diversità e complementarietà tra donna e uomo; dall'essere amati all'amare: il passaggio dalla vita individuale alla vita di coppia e familiare; ricerca e sviluppo e dell'unità nella coppia e nella famiglia; la triade e i nuovi ruoli di padre e madre; prospettive della famiglia. **Attività pratica:** la percezione del maschile e del femminile.

LA PROMOZIONE DELLA FERTILITÀ

Argomenti di approfondimento: definizione di sterilità. I processi vitali della ovogenesi e spermatogenesi; cause della sterilità nella donna e nell'uomo; psicologia e fertilità; promozione della salute e della fertilità; lo stile di vita interiore ed esteriore; il ruolo della purificazione, armonizzazione, integrazione e sincronizzazione; la preparazione al concepimento. **Attività pratica:** sciogliere le tensioni nell'area genitale.

SESSUALITÀ E PROCREAZIONE

Argomenti di approfondimento: l'atto sessuale; il desiderio sessuale; la relazione di coppia; la fisiologia del rapporto sessuale; le disfunzioni sessuali maggiori; i diversi aspetti dell'orgasmo; la sessualità come dono. **Attività**

pratica: cogliere il valore dell'esperienza sessuale.

IL CONCEPIMENTO: DONO DELLA VITA

Argomenti di approfondimento: la programmazione e la preparazione al concepimento; le varie fasi del concepimento e il ruolo della triade; l'imprinting del concepimento nella formazione dell'individuo (genoma umano); i limiti della PMA (Procreazione Medicalmente Assistita). **Attività pratica:** entrare in contatto con la realtà del concepimento.

(parte A) IL RAPPORTO D'AMORE E LA FAMIGLIA

Argomenti di approfondimento: l'amore come modalità di essere; i doni dell'amore; l'amore come terapia; l'amore nella coppia; la relazione d'amore e di potere; la reciprocità e mutualità; la pretesa d'essere amati; la mission della famiglia; pericoli attuali.

(parte B) IL CONCEPITO

Argomenti di approfondimento: lo sviluppo dell'essere umano; l'eredità, l'ambiente, l'individualità; il nascituro quale essere completo, unico, continuo e unitario; il progetto di vita; il temperamento; il ruolo dell'epigenetica; l'educazione prenatale. Il metodo "Educare prima".

Attività pratica: la relazione, l'intesa e l'empatia; vivere interiormente il concepimento

A CHI È RIVOLTO IL CORSO. Il Corso è destinato in primis quale aggiornamento agli iscritti all'albo dei psicopedagogisti prenatali e agli iscritti all'albo degli abilitati al Metodo "Educare Prima".

DURATA DEL CORSO. Il corso è articolato in 24 ore di lezione articolate in 4 giornate.

Gli orari delle lezioni sono i seguenti: 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle ore 18:00

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:

Segreteria ANPEP (tel. e fax) 0438 73429;

segreteria@sedeanepep.it, oggetto: info.corsi

EDUCARE PRIMA

Si prevede accreditamento ECM

Condotto da: Dr.ssa Beghi Alessia, psicologa psicoterapeuta e Dr.ssa Lisa Sossai, psicologa psicoterapeuta

Sede ANPEP - v. Padova, 37 - CONEGLIANO VENETO

in previsione per il quarto trimestre 2014

PROGRAMMA:

I programmi strutturati: caratteristiche, finalità, vantaggi e limiti • Il programma "Educare Prima" • Criteri di partecipazione e costituzione del gruppo • Applicazione del programma • Il significato delle diverse tappe nella gestazione e vita prenatale • Analisi di ciascuna tappa del I, del II e del III trimestre.

Primo Trimestre di Gravidanza "L'ACCOGLIENZA"

Obiettivi: acquisire la consapevolezza nella propria genitorialità; favorire l'intesa di coppia; favorire lo stato di salute psicofisico della madre e del padre.

Secondo Trimestre di Gravidanza "LA VITA PRENATALE COME VITA DI RELAZIONE"

Obiettivi: acquisire la consapevolezza delle potenzialità e delle capacità del nascituro; stabilire un legame di empatia con il figlio; favorire la comunicazione con il nascituro a tutti i livelli; riconoscere e dar valore all'alterità del figlio.

Terzo Trimestre di Gravidanza "ESSERE INSIEME PER SEPARARSI"

Obiettivi: favorire la fase di individuazione e separazione del nascituro; proporre strumenti di arricchimento culturale del nascituro; favorire l'espressione spontanea della propria ricchezza e creatività interiore attraverso l'arte; favorire i processi di abbandono e di allentamento del controllo, necessari al travaglio e al parto; informare rispetto a travaglio e parto.

Esperienze pratiche (lavori di gruppo, role playing; immaginazioni guidate) per sperimentare la conduzione delle attività previste da programma.

OBIETTIVO DEL CORSO. Il seminario vuole essere una opportunità per acquisire i metodi e le conoscenze nella conduzione del gruppo e nella gestione pratica in ambito istituzionale e non del

programma "Educare prima" in tutte le sue tappe. Inoltre esso può diventare una grande opportunità per rivisitare il proprio prenatale e per favorire il proprio processo di crescita e maturazione personale e professionale. Si parte dalla consapevolezza che i nove mesi che un bambino trascorre in utero sono determinanti per la sua salute futura e per la vita della coppia, della famiglia e della società.



A CHI È DESTINATO IL CORSO. Il corso è organizzato dalla Scuola di "VITA PRENATALE" Adriano Dilani Comparetti dell'ANPEP ed è destinato in primis quale aggiornamento agli iscritti all'albo dei psicopedagogisti prenatali e poi a tutti quegli operatori del settore (Ostetriche, Psicologi, Psicoterapeuti, Medici, Educatori) aventi una preparazione di base nell'ambito della psicologia ed educazione prenatale che hanno un particolare interesse e motivazione professionale verso la genitorialità, l'educazione, la famiglia e tutte le tematiche che riguardano l'uomo fin dall'inizio della sua esistenza e che condizionano la formazione delle linee portanti della personalità futura. Max 14 partecipanti.

DURATA DEL CORSO. Il corso è articolato in 40 ore di lezioni teorico-pratiche articolate su 5 Sabati.

Gli orari delle lezioni sono i seguenti: dalle ore 09:00 alle ore 13:00 e dalle 14:00 alle ore 18:00

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:

Segreteria ANPEP (tel. e fax) 0438 73429;

segreteria@sedeanepep.it, oggetto: info.corsi

CORSO PER OPERATORI DI PREPARAZIONE
ALLA NASCITA-PARTO-ACCOGLIENZA NATURALE CON IL METODO

RESPIRO - MOVIMENTO - INTEGRATO

Si prevede accreditamento ECM



Con il patrocinio del Collegio Interprovinciale delle Ostetriche di BL, PD, RO, TV, VE, VI

Condotto da: Dr.Gino Soldera, Dr.ssa Lisa Sossai, Dr.ssa De Luca Alice

in previsione per 3 e 4 maggio / 7 e 8 giugno / 21 giugno 2014

PROGRAMMA: • il metodo Respiro-Movimento-Integrato applicato alla triade: padre, madre, figlio. • il parto: evento del processo procreativo; fasi del parto; psicosomatica del parto. • il nascituro: vecchio e nuovo paradigma; movimenti fetali; la comunicazione prenatale. • il padre: modalità di rapporto, comunicazione e assistenza. • l'inizio del parto: le relazioni genitori/figlio e psicogenetica; le posizioni della nascita. • il parto: travaglio e fase prodromica; le contratture. • il travaglio, dilatazione ed espulsione (cosa fare, per chi assiste, caratteristiche delle onde contrattili); il ricovero; la regolazione endocrina, il dolore e il piacere del parto). • secondamento e post-parto: il secondamento e il post-parto (cosa fare, per chi assiste); l'impronta; il legame (fattori di protezione e di rischio).

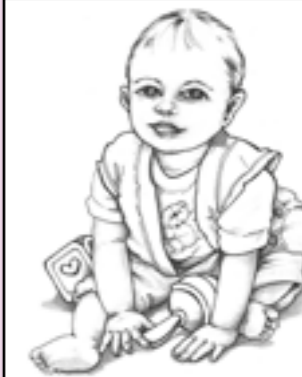
OBIETTIVI DEL CORSO: • vivere l'esperienza della preparazione alla nascita come occasione di crescita personale, di coppia e della famiglia. • porre al centro e rendere operative le grandi potenzialità del bambino. • rafforzare nella madre l'autostima personale, la fiducia nel proprio corpo e nel proprio intuito. • permettere al padre di accompagnare e assistere la moglie e di accogliere attivamente il figlio.

DURATA DEL CORSO: Il corso è articolato in 40 ore di lezioni teorico-pratiche su 5 sabati. Gli orari delle lezioni sono i seguenti: dalle ore 09:00 alle ore 13:00 e dalle 14:00 alle ore 18:00

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:

Segreteria ANPEP - tel. e fax 0438 73429

segreteria@sedeanepep.it - oggetto: info.corsi



REFERENTI REGIONALI

SICILIA:

Dr.ssa Federica Soli 347 7027132

SARDEGNA:

Ost. Michela Capra 347.6407501

CALABRIA:

Dr.ssa Donatella Ponterio

0961.745353 - 320 4353021

PUGLIA:

Dr. Giorgio Cezza 0836.483848

CAMPANIA:

Dr. Arturo Giustardi 081.7860445

LAZIO:

Dr.ssa Cristina Vittorini 06.5082338

UMBRIA:

Dr.ssa Tracò Maria 347.1506202

MARCHE:

Dr.ssa Arianna Bitti 340.2181001

TOSCANA:

Ost. Verena Schmid 055.576043

Ost. Verena Schmid 055.576043

EMILIA ROMAGNA:

Dr.ssa Errico Antonella 0534.21378

SAN MARINO:

Ost. Umberta Bolognesi 0549.991357

LIGURIA:

Dott.ssa Viviana Federici di Martorana

010.752663

PIEMONTE:

Dr.ssa Sara Galleano 0174.65307

LOMBARDIA:

Ost. Linda Tosoni 030.9921191

Ost. Linda Tosoni 030.9921191

VENETO:

Dr.ssa Alessia Beghi

0422.874281

FRIULI VENEZIA GIULIA:

Prof.ssa Fausta Galuzzi Deiuri 0434.364150

TRENTINO ALTO ADIGE:

Ost. Fedi Sabina 347.0846857

ABRUZZO-MOLISE:

Dr.ssa Rachele Giammarco 339.8659752

CANTON TICINO (Svizzera):

Sig.ra Antonella Pomari +41.91.7436207

CROAZIA (ex Jugoslavia):

Dott. Petar-Kresimir Hodzic +385.91.533.6573

PER APPROFONDIRE LE CONOSCENZE SULLA VITA PRENATALE: IL GIORNALE ITALIANO DI PSICOLOGIA PRENATALE

Il Giornale Italiano di Psicologia ed Educazione Prenatale (organo ufficiale dell'ANPEP, Associazione Nazionale di Psicologia ed Educazione Prenatale) pubblica lavori scientifici, contributi clinici, reporter di esperienze, ecc., riguardanti il settore della psicologia ed educazione prenatale, della psicologia e psicoterapia dello sviluppo, nonché della psicologia della gravidanza e della pre- e perinatalità.



Per ricevere "IL GIORNALE ITALIANO DI PSICOLOGIA E DI EDUCAZIONE PRENATALE" l'abbonamento è di euro 15,00 inviare la cartolina compilata con allegato assegno bancario oppure la ricevuta del versamento effettuato nel c/c postale (IBAN): IT06S07601 01600 000013549464 intestato a "ANPEP, Associazione Nazionale di Psicologia e di Educazione Prenatale".

La segreteria ANPEP

Tel. e fax **0438 73429**

Orari: **lun. mer. e gio. 9.00-12.00**

lun. e gio. 15.00-18.00

e mail: **sede@sedeangep.it**

Segreteria ANPEP, Via Padova, 37 - 31015 CONEGLIANO (TV)

Le ricordiamo inoltre che la Redazione è sempre a disposizione per considerare nove proposte di pubblicazione di articoli, recensioni, commenti ecc. Il nostro indirizzo di posta elettronica è il seguente: ginosoldera@gmail.com. Infine per informazioni, abbonamenti e servizio arretrati può telefonare al seguente numero: **0438.73429**

ritagliare e spedire assieme alla ricevuta di pagamento, in busta chiusa ✂

ANPEP



Associazione Nazionale di Psicologia e di Educazione Prenatale

IL GIORNALE ITALIANO DI PSICOLOGIA E DI EDUCAZIONE PRENATALE

rassegna scientifica di psicologia e di educazione per la salute e il benessere del nascituro, della gestante e dei genitori

- Abbonamento € 15,00
- Iscrizione studente € 15,00
- Iscrizione ordinaria € 25,00
- Iscrizione sostenitore € 50,00

anno.....

Direzione e redazione: Segreteria ANPEP
Via Padova, 37 - 31015 CONEGLIANO (TV)

Qualifica professionale o Ente _____

Cognome _____

Nome _____

Via _____

Località _____

C.A.P. _____

Tel. _____

e-mail _____

Data _____